



Molinuzzo

La casa e il mulino detto Molinuzzo sono ricordati nel catasto leopoldino del 1819, fra le proprietà di Bernardino di Giovanni Francini Naldi. Nello stesso catasto viene specificato che il mulino risultava privo di gora.

Qualche anno più tardi, nel 1838, il mulino cessa la propria attività, divenendo una semplice casa da pigionali. E' probabile che, uno tra i due mulini, Molinuzzo o quello contiguo della

Cornacchia, sia stato attivo anche nel 1676 risultando di proprietà del signor Orazio Azzoni. Oggi adibito ad abitazione è di proprietà della famiglia Cassioli.

estratto da: <http://www.asciano.org/arca/PDF/vie%20d%20acqua%20vie%20di%20terra.pdf>